Il caso Oggi in Provincia l'incontro tra i rappresentanti dell'Ato 4 per discutere del ritorno alla gestione pubblica dell'acqua

I sindaci Pd: «Raggi fermi Acea»

Una lettera alla prima cittadina di Roma per chiederle di intervenire e bloccare l'acquisto delle quote di Idrolatina

Una lettera firmata da 13 sindaci pontini del Partito democratico è stata inviata alla sindaca di Roma Virginia Raggi per chiederle di fermare l'acquisto delle quote di Idrolatina da parte di Acea. Il 51% di quest'ultima società, infatti, è proprietà del Comune di Roma, che dunque ne ha il controllo. Per i primi cittadini dem stoppare l'operazione Acea è fondamentale per poter poi procedere nel progetto di ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico in provincia di Latina. In questo senso, oggi pomeriggio alle ore 17, il presidente Eleonora Della Penna ha convocato i sindaci dell'Ato 4 proprio per affrontare il delicato nodo dell'acquisto delle quote del partner privato. Bisogna comprendere come trovare le risorse per l'acquisto e dove. E soprattutto convincere la Regione Lazio a partecipare all'operazione.

Pagine 2 e 3

I numeri della proposta avanzata dai romani

Venti milioni per la cessione

● L'offerta presentata da Acea a Idrolatina per l'acquisto delle quote di Acqualatina, è pari a poco più di 20 milioni di euro. E' arrivata nei giorni scorsi. I sindaci dell'Ato 4 non sono però intenzionati a far passare la cosa e eserciteranno il diritto di prelazione delle quote. Vanno però trovati i soldi per finanziare l'operazione.

I sindaci Pd alla Raggi: «Fermi l'offerta Acea»

L'iniziativa Una lettera dei tredici esponenti pontini al sindaco di Roma per provare a bloccare l'acquisizione

IL TENTATIVO

TONJ ORTOLEVA

Virginia Raggi sindaco di Roma

I tredici sindaci del Pd hanno scritto una lettera al sindaco di Roma Virginia Raggi per chiederle di intervenire presso Acea, società controllata al 51% proprio dalla Capitale, al fine di fermare l'offerta di acquisto delle quote di Idrolatina, partner privato di Acqualatina spa. Una manovra che mira appunto ad avere una sponda nel Comune romano che possa stoppare l'azione già avviata dal management della multiutility romana. A firmare il documento sono: Sandro Bartolomeo (Formia), Andrea Campoli (Sezze), Gerardo Stefanelli (Minturno), Carlo Medici (Pontinia), Anna Maria Bilancia (Priverno), Tommaso Conti (Cori), Claudio Damiano (Sermoneta), Carla Amici (Roccagorga), Gianfranco Tessitori (Norma), Andrea Antogiovanni (Lenola), Claudio Sperduti (Maenza), Giancarlo Cardillo (Castelforte), Barbara Petroni (Roccasecca dei Volsci).

«I sottoscritti Sindaci - si legge nella nota - rappresentanti ciascuno in quota parte del capitale pubblico della società mista Acqualatina S.p.a., alla luce di insistenti e accreditate voci di un passaggio delle quote azionarie del socio Idrolatina a favore di Acea Spa, chiedono di valutare le seguenti argomentazioni: 1. La gran parte dei Sindaci, componenti l'Ato 4, rappresentanti di tutti gli orientamenti politici, hanno espresso la volontà politica di acquisire il capitale della società tuttora in mano al socio privato; 2. È comprensibile che il passaggio di quote dal socio privato ai comuni rappresentanti l'Ambito Territoriale esiga un percorso di conoscenza dello stato patrimoniale della società e di decisioni che vanno assunte a livello di ciascun comune, che non potrà essere inferiore temporalmente ad alcuni mesi; 3. L'attuale stato economico della società, che chiude con un bilancio in avanzo di circa 10 milioni di euro, non necessita di decisioni urgenti che non possano essere rinviate per il periodo strettamente necessario ai Comuni per verificare le condizioni e la sostenibilità finanziaria dell'acquisto. I sottoscritti sindaci chiedono al Comune di Roma, socio di maggioranza assoluta di Acea, nella persona del suo rappresentante, il Sindaco Virginia Raggi, di intervenire su Acea a che vengano sospese le operazioni di acquisto delle quote di Idrolatina».

Il segretario provinciale del Pd Salvatore La Penna ha coordinato l'iniziativa dei primi cittadini. «E' un altro passo verso il ritorno alla gestione pubblica. Il Pd sarà protagonista di questo percorso». Non è chiaro però quel che può fare Virginia Raggi sulla questione. Fatto sta che il tentativo i sindaci Pd lo hanno fatto. Oggi saranno al vertice con Della Penna. Un passo alla volta per arrivare all'obiettivo. ●

Via Costa Oggi l'incontro tra sindaci dell'Ato 4 e il presidente della Provincia Della Penna

Acqua pubblica, il summit

Simeone: Forza Italia farà la sua parte, si può ricorrere al fondo regionale per l'acquisto delle quote

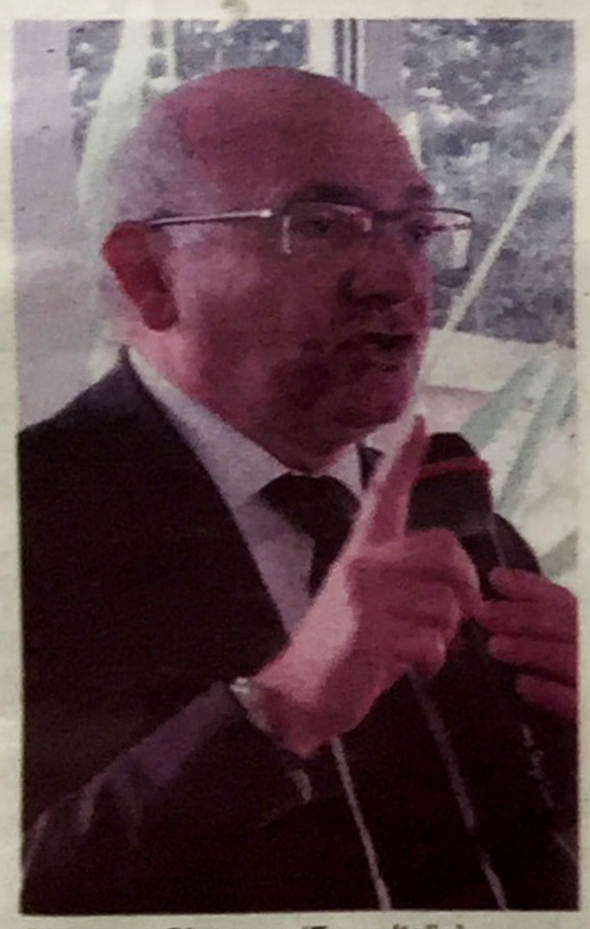
CONFRONTO IDRICO

E' arrivato il momento di fare sul serio sull'acqua pubblica. Il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Simeone spiega perché anche gli azzurri, adesso, sono pronti a sostenere l'acquisto delle quote di Veolia da parte dei Comuni dell'Ato4.

«I tempi sono maturi per procedere spediti sul percorso della ripubblicizzazione della gestione delle risorse idriche sul territorio - spiega Simeone - Un percorso su cui, siamo felici di apprendere, anche i sindaci neoeletti hanno assunto una posizione precisa ponendo quale priorità della loro agenda di governo la pubblicizzazione della gestione dell'acqua riaccendendo il dibattito sul futuro di Acqualatina. Un percorso su cui, come Forza Italia, siamo intervenuti più volte negli ultimi mesi nella consapevolezza che l'obiettivo condiviso, al di là di sterili appartenenze e facili steccati ideologici, debba essere quello di mantenere l'efficienza del servizio nel rispetto dell'esito referendario del 2011. Il quadro che abbiamo di fronte è delineato. Acea ha messo sul tavolo e formalizzato la sua proposta di acquisto delle quote private di Acqualatina. Il socio pubblico ha tempi strettissimi per esercitare il diritto di prelazione per acquisire il 49% della società oggi in capo a Veolia. E i sindaci dell'Ato4 sono chiamati ad operare una scelta fondamentale per il futuro di Acqualatina, che in questi anni ha dimostrato di essere una eccellenza sia sul piano dell'erogazione che della qualità ed efficienza dei servizi, e per l'intero sistema. In questo contesto - afferma ancora Simeone - mi auguro che la riunione convocata dal presidente Della Penna per oggi possa rappresentare il luogo in cui discutere, pesare ed affrontare quali siano le opzioni e le scelte migliori per acquistare le quote private di Acqualatina».

Una delle manifestazioni per il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico

La riunione odierna in Provincia servirà a fare chiarezza sul tema. Simeone tra le ipotesi che potrebbero essere sviluppate, inserisce «la possibilità di ricorrere al Fondo regionale per la ripubblicizzazione, contemplato nella legge regionale 5/2014, ed alla opportunità di utilizzare la quota rimanente del canone concessorio di Acqualatina. Nonché all'ipotesi di formalizzare un patto di sindacato tra i soci pubblici che consenta loro di ragionare e deliberare in maniera unitaria facendo sì che, nell'assemblea di Acqualatina, sia presente un solo rappresentante del socio pubblico che potrebbe rendere più incisiva la posizione nei confronti del socio privato». Oggi i sindaci dovranno trovare una prima bozza d'intesa. Il primo step sarà quello di dire no alla cessione delle quote di Veolia ad Acea. ● T.O.


Giuseppe Simeone (Forza Italia)

Con la barca in aree per la balneazione Multe salatissime

Setacciato il litorale del sud pontino dalla Guardia Costiera

GAETA

Sono state cinque le unità da diporto sorprese dalla motovedetta della Guardia Costiera di Gaeta entro la fascia dei 200 metri riservata alla balneazione e per questo motivo sono state sanzionate. Questo è stato solo uno dei tanti interventi messi in atto dalla Capitaneria di porto di Gaeta in questo fine settimana durante una capillare attività finalizzata a vigilare sulla sicurezza in mare e sulle spiagge, in favore dei diportisti e bagnanti che ormai numerosi affollano il litorale del sud pontino.

L'azione degli equipaggi delle motovedette e dei militari delle pattuglie di terra della Guardia Costiera, è iniziata sin dalle prime ore del mattino e si è protratta fino all'orario di chiusura delle strutture balneari, consentendo di portare a termine un fine settimana denso di controlli e di vigilanza lungo la costa, senza registrare incidenti in mare.

Sono state oltre 200 le miglia percorse dai mezzi navali della Guardia Costiera di Gaeta, che hanno consentito di verificare il rispetto delle regole di sicurezza in mare, potendo, così, anche sanzionare alcune condotte vietate e che avrebbero potuto creare situazioni di pericolo. Oltre alle irregolarità riscontrate a Gaeta, quindi, il personale della Capitaneria di porto ha sorpreso una barca a ridosso del litorale di Sperlonga in violazione dei limiti di navigazione dalla costa. Dopo aver sgomberato l'area restituendola ai bagnanti, sono scattate per i sei diportisti sanzioni per un valore complessivo di oltre seimila euro. Anche la costa di Fondi ha visto la presenza dei militari della Guardia Costiera di Gaeta per garantire sicurezza e legalità in mare. Lungo il litorale fondano, meta preferita di praticanti il Kitesurf, la motovedetta insieme al personale di terra della Guardia Costiera sono intervenuti per bloccare e sanzionare due kitesurf intenti nelle loro evoluzioni all'interno della fascia riservata alla balneazione, incuranti dei pericoli per i numerosi bagnanti presenti. Oltre due mila euro le sanzioni per i due sportivi trasgressori. ●